2

p (2

Storia Letteraria

LETTERA

DEL

M. R. P. M. ANTONIO BRANDIMARTE

MINORE CONVENTUALE

E PARROCO DI S. SALVATORE IN ONDA

AL CH. SIG. ABATE

FRANCESCO CANCELLIERI

Pro-Sigillatore della S. Penitenzieria, e Soprintendente della Stamperia della S. C. di Propaganda Fide. (a)

Il eruditissimo S.r Cav.r Avellino

Digitized by Google

Benchè io abbia manifestato nella Prefazione al mio Libro di *Plinio Seniore illustrato nella Descrizione dell' antico Piceno*, quanto sia rimasto tenuto al vostro amichevole suggerimento, ed alla fatica, che avete cortesemente sostenuta nel rivedere con attenzione questi rozzi miei scritti; pure non può rimaner soddisfatta abbastanza l' indelebile mia gratitudine. La medesima esige assai di più, e vuole, che come ho cominciato, così finisca ancora questo mio lavoro con le vostre lodi, racchiudendole in questa Lettera, che io v'indirizzo. Poichè qual' altra occasione, e qual' altro modo potrebber da me trovarsi, per palesarvi, oltre di essa, siccome io desidero, l' altissima stima, che di voi ho concepita? E come può non aver di Voi il più gran concetto, chiunque abbia la sorte di conoscere, al pari di me, l' esimie vostre virtù morali, assai più valutabili delle Letterarie; la singolare affabilità, con cui accogliete tutti quelli, che vi chieggono qualche notizia; il vostro generoso disinteresse; la premura, che avete degli altrui vantaggi, dimentico sempre de' vostri, che non mai cercate; il sommo riguardo, con cui parlate, e scrivete di tutti i Letterati, considerandovi sempre l'infimo fra di essi, e l' indefessa applicazione, che vi tiene distaccato da qualunque sollievo, e distrazione, ed unicamente occupato, parte nell' esercizio dei vostri studj geniali, e parte nell' esatto adempimeno de' vostri doveri, da' quali non avete mai traviato, in mezzo agli urti di sì procellose vicende? Questi vostri pregj sono stati giustamente encomiati dall' egregio vostro amico P. Giacomo Pouyard Carmelitano, che imitando il Ch. Monsig. Onorato Gaetani, il quale vi diresse nel 1773 una dotta Lettera sopra la vostra celebre edizione del Frammento Liviano del lib. XCI, vi dedicò nel 1803 la sua eruditissima Dissertazione sopra l'*anteriorità del Bacio de' piedi de' Sommi Pontefici all'introduzione della Croce sulle loro Scarpe, o Sandali, e sopra le diverse forme, colori, ed ornati di questa parte del Vestiario Pontificio negli antichi Monumenti sacri*, che poi vi meritò l'onore di una dottissima lettera sullo stesso argomento, indirizzatavi dall' Emo Sig. Card. Cesare dei Conti Brancadoro, Arcivescovo vigilantissimo di Fermo, Città a me prediletta, e che considero, come mia Patria. Ivi enumerò quasi tutte le opere da Voi pubblicate sino a quell' Epoca, ad onore di Roma antica, e moderna, sacra, e profana. Ma oltre le copiose giunte fatte a ciascuna di esse, da Voi postillate, che potrebbon sembrar nuove, quante altre ne ha prodotte posteriormente la vostra prodigiosa fecondità? Ne fan fede l' illustrazione del Discobolo

scoperto alla Villa Palombara; le Memorie delle S. Teste de' SS. Pietro, e Paolo; la spiegazione delle parole *Dominus*, e *Domnus*, e del Titolo di *Don*; la Lettera sopra la vita dell' Ariosto; gli Elogj dell' Av. Renazzi, e del P. Gabrini; le Dissertazioni sopra Cristoforo Colombo, e sopra Gio. Gersen; il Mercato; il Lago dell' Acqua Vergine, le descrizioni de' Palazzi Farnese, Panfili, e Corsini, con un' Appendice di XXXII Documenti, ed un Trattato sopra tutti gli Obelischi; le Memorie di S. Medico Martire, e di tutti gli altri Medici, e Medichesse illustri per Santità; la Lettera sopra la voce sparsa dell' improvvisa vostra morte, da Voi composta nello spazio di un sol giorno; le Cose Fatali di Troja, e di Roma, col misterioso significato dei Numeri Ternario, e Settenario; i Sonetti in lode della Statua Colossale di Pompejo M. con la Biblioteca Pompejana, da Voi poscia raddoppiata, e riprodotta; le Carte Cinesi della Villa Valenti, poi Sciarra; la ristampa de' tre Pontificali, arricchita de' più curiosi aneddoti; il Vaticinio Cordariano sulla faustissima ripristinazione della Compagnia di Gesù; le Osservazioni intorno alla Questione promossa dal Vannozzi, dal Mazzocchi, dal Bottari, e specialmente dal P. Abate Gius. Giustino di Costanzo sopra la controversa originalità della divina Commedia di Dante, appoggiate alla Visione del Monaco Alberico Casinese, or per la prima volta pubblicata, e tradotta dal Latino in Italiano: gli uomini dotati di gran memoria, e quelli divenuti smemorati, con un' Appendice delle Biblioteche degli Scrittori sopra gli Eruditi Precoci, la Memoria Artificiale, l'Arte di trascegliere, e di notare ne' Zibaldoni, ed il Giuoco degli Scacchi; oltre varie Iscrizioni da Voi pubblicate in onore di alcuni vostri Amici.

Dopo tante fatiche, che vi hanno fatto divenire uno de' più benemeriti Scrittori delle glorie di Roma, da Voi egregiamente illustrata per tutte le parti, ad onta delle vostre continue infermità, che vi tengono sequestrato in Casa nella maggior parte dell'anno, e che soffrite colla più virtuosa, e cristiana rassegnazione, non rincresca alla vostra modestia, che io vi adatti l'eloquentissimo passo, che troppo ben vi conviene, del Romano Oratore, il quale rivolto a M. Varrone, il più dotto de' suoi contemporanei, così gli parlò. *Nos in nostra Urbe peregrinantes, errantesque tui Libri quasi domum reduxerunt, et possumus aliquando, qui, et ubi essemus, agnoscere. Tu morem Patriæ, tu descriptionem temporum, tu Sacrorum jura, tu Sacerdotum, tu domesticam, tu publicam disciplinam, tu ædium, regionum, locorum, tu omnium divinarum, humanarumque rerum nomina, genera, officia, et causas aperuisti.*

Piaccia dunque al Cielo di prolungare i vostri preziosi giorni, affinchè abbiate il tempo, ed il modo di fare una ristampa di tutte le vostre interessantissime opere, e di pubblicare le altre già da gran tempo preparate, e tutte scritte di vostro proprio carattere, come ho veduto io stesso con mio vero stupore; cioè il Bollario della S. C. di Prop. Fide; le Notizie Cronologiche della gloria postuma di 70 Sommi Pontefici nelle traslazioni de' loro Cadaveri dalle Città, Chiese, e Cemeterj; la Spiegazione delle Vesti usuali de' Sommi Pontefici, e dell' Anello Pontificio, e Cardinalizio; la Storia del Collegio de' Palafrenieri Pontificj, e di quelli destinati a guidare la Chinea, che portava la SS. Eucaristia ne' solenni Possessi, e ne' Viaggi de' Sommi Pontefici, colla serie de' Sovrani, che li hanno addestrati; delle Cavalcate, e Processioni fatte in onore di S. Anna; de' Cardinali Decani Protettori della sua Archiconfraternita, e dei Decani Generali, con un'Appendice di 74 Documenti, e col Diario inedito di Gio. Paolo Mucanzio sopra il viaggio di Clemente VIII a Ferrara, e del suo ritorno in Roma; la Serie de' Senatori di Roma; le Memorie de' solenni Possessi di 18 di Essi, dall'anno 1691 al 1815, e le loro Allocuzioni a' Sommi Pontefici nel passaggio del Campidoglio dalla Bas. Vat. alla Lateranense, nel giorno del loro Possesso; l'Elogio dell'Avvocato Agostino Mariotti, l'illustrazione del suo Museo sacro, e profano, e di Storia Naturale, del Medagliere, de' Rami, della Pinacoteca, e de' Codici; l'Indice delle opere edite, ed inedite di Leone Allazio; il Catalogo de' Mss. di Raffaele Vernazza, lasciati alla Bibl. Vallicellana, con quello de' Mss. Allaziani, e colla nota di varj Legati del Mariotti; tre Lettere latine dirette al Mariotti dall' Av. Gio. B. Bondacca sopra i simboli delle Monete della Rep. Romana, e di Eduardo I, ed Edmondo I Re d' Inghilterra; una Lettera italiana del P. Giacomo Pouyard sopra il preteso Regno, e Corona di S. Silvestro, colle descrizioni di un' Arazzo pregevolissimo, tessuto in oro di Raffaele, rappresentante lo *Spasimo*; di un Bassorilievo celato in argento, da Benvenuto Cellini, e di un altro consimile del Fiammingo, sopra un Disegno dell' Albano; le Terme Diocleziane illustrate, colle Chiese ivi erette di S. Ciriaco, della Madonna degli Angeli, e di S. Bernardo; la Chiesa antica, e moderna di S. Agnese nel Circo Agonale, con un' Appendice de' Documenti, e gli atti del suo Martirio corretti, ed illustrati; le Chiese, e Conventi dei PP. Cappuccini, e delle Monache Cappuccine; la Chiesa de' SS. Nereo, ed Achilleo; quella de' SS. Gio. e Petronio de' Bolognesi, con le altre di S. Luigi de' Francesi, della Trinità de' Monti, di S. Niccola de' Lorenesi, di S. Claudio de' Borgognoni, di S. Ivo de' Bret-

toni, di S. Pantaleo a' Monti; la Roma Lusitana, ovvero Memorie de' Santi, Beati, Pontefici, Cardinali, Vescovi, Ambasciadori, Ministri, Inviati, Incaricati, ed altri distinti Portoghesi vissuti in Roma, con la Descrizione della Chiesa Nazionale di S. Antonio, di tutte le più solenni Funzioni, ed Esequie ivi celebrate; delle Rose d'oro, e delle Fascie benedette regalate da' Sommi Pontefici; delle Accademie tenute in onore de' Sovrani di Portogallo; delle Dispute a loro dedicate; de' Personaggi tenuti a Battesimo in loro nome; del titolo di *Fedelissimo*, accordato a Giovanni V; del Bosco Parrasio, ed altre cose grandiose da lui fatte in questa Città; e dello Stocco donato da Benedetto XIV al Gran Maestro Emmanuele Pinto; con la Serie de' Nunzj Pontificj a Lisbona, degli Ablegati per le Barrette Cardinalizie ai Porporati Portoghesi, e de' Cardinali Protettori della Corona; la descrizione della Basilica Ostiense divisa in 30 Dissertazioni; le Biblioteche Cardinalizie, Prelatizie, e Ducali, e quella di tutti gli Scrittori di Roma; i Giuochi di Agone, e di Testaccio, celebrati nel Giovedì grasso, nel Sabbato, e nella Domenica di Quinquagesima, e per la Festa dell' Assunta, ne' quali aveano parte le Comunità di Acquapuzza, Anagni, Corneto, Magliano, Piperno, Sutri, Terracina, Tivoli, Toscanella, e Velletri, e specialmente gli Ebrei, con l'indicazione di altre Feste, Giostre, Tornei, Conviti, Ingressi di Sovrani, e di Personaggi, Coronazioni di Poeti, e delle Strade entro, e fuori di Roma, in cui nel Carnevale, e in altri tempi dell' anno si sono fatte le Corse, ossia il Carnevale antico, e moderno di Roma; una Memoria sopra la conservazione del Colosseo; il Catalogo di 209 volumi di Miscellanee di Mons. Onorato Gaetani; quello delle Biblioteche dell' Emo Card. Leonardo Antonelli, e del Ch. Sig. Filippo Aurelio Visconti; gli Elogj di Francesco Lorenzini, del P. Giulio Cesare Cordara, di Gio. Crisiof. Amaduzzi, del P. Ab. D. Giuseppe Giustino di Costanzo: la Descrizione del fregio di una Stanza del Cav. Domenico Fontana in Borgo vecchio, al Vicolo delle Palle, ove sono dipinte le imprese principali del mio gran Sisto V; il Forestiere istruito per vedere le rarità principali di Roma, senza il soccorso di un Antiquario, o di una Guida; il Calendario delle Feste principali di Roma descritto nello Stile Lapidario da Novidio Fracco, e da Stef. Ant. Morcelli, ed in versi elegiaci da Antonio Mancinelli, illustrato con note; i Ciechi più illustri; i Sordi, i Muti, ed i Pazzi; il Linguaggio delle Bestie, e delle cose inanimate, e de' Segni introdotti per parlare tacendo, e da lontano; i Sette favolosi Supplizj dell' Inferno Poetico, con molte

altre cose, e colle Memorie di tutte le altre Chiese di Roma; oltre i pregevolissimi Mss. da Voi posseduti del P. Giulio Cesare Cordara *de Suppressione Soc. Jesu, ed i Commentarii de suis, ac suorum rebus, aliisque suorum temporum, usque ad occasum Societatis Jesu, e l' Istoria de Itinere Vindobonensi Pii VI P. O. M.* Qual gloria si accrescerebbe a Roma, ed a Voi colla pubblicazione di tante opere importantissime, e quanto vantaggio ne risultarebbe alla Rep. Letteraria da tante pellegrine, e recondite erudizioni da Voi a piena mano ivi profuse? Pertanto finirò con dire più col cuore, che colla penna: *De nostris annis, tibi Juppiter augeat annos!*

1A1
1511743

ROMA
1815
NELLA STAMPERIA DELL' OSPIZIO APOSTOLICO
PRESSO CARLO MORDACCHINI.
CON APPROVAZIONI.

Digitized by Google